

Il Siena macina gol Cade anche Castori

Calaiò su rigore e un doppio **Brienza**: grande successo
Conte firma la prima sconfitta per il tecnico dell'**Ascoli**

DAL NOSTRO INVIATO

GUGLIELMO LONGHI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIENA Dopo aver mostrato la faccia più brutta (a Torino) e più bella (a Vicenza) e smaltito con un certo nervosismo la serie di tre pareggi di fila, il Siena torna a essere quello che è: una gioiosa macchina da gol costruita per andare in A. Che sa anche aspettare per colpire, e questo è il valore aggiunto del 3-0 all'Ascoli, più faticoso di quanto dica il risultato. Per studiare in tv il fac-simile di catenaccio di Castori, i ragazzi di Conte hanno rinunciato al tradizionale cinema della vigilia: «Ci aspettavamo una squadra così

SIENA

3

ASCOLI

0

GIUDIZIO **☆☆☆**

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI Calaiò su rigore al 45' p.t.; Brienza all'8' e all'11' s.t.

SIENA (4-2-4) Coppola 6; Vitiello 6 (31' s.t. Valdez s.v.), Rossetti 6, Terzi 6, Rossi 6; Vergassola 7, Bolzoni 7; Sestu 7, Calaiò 7 (21' s.t. Immobile 6), Brienza 8, Kamata 5,5 (16' s.t. Mastronunzio 6).

PANCHINA Farelli, Mounard, Marrone, Troianiello. **ALLENATORE** Conte 7.

ASCOLI (4-1-4-1) Coser 5; Gazzola 5, Faisca 5, Micolucci 5, Giallombardo 5; Pederzoli 6 (dal 9' s.t. Djuric 5,5); Sommesse 6, Moretti 5,5 (dal 23' s.t. Uliano s.v.), Di Donato 6, Cristiano 5; Lupoli 5,5 (dal 30' s.t. Mendicino s.v.). **PANCHINA** Lenzi, Ciofani, Marino, Masini. **ALLENATORE** Castori 5.

ARBITRO Giancola di Vasto 6,5.

GUARDALINEE Costa 6 - Cucchiari 6.

ESPULSI Cristiano (A) al 13' s.t. per doppia ammonizione (entrambe per g.s.).

ANIM. Terzi (S) e Micolucci (A) cnr; Giallombardo (A) g.s.; Djuric (A) proteste.

NOTE paganti 661, incasso di 3.478 euro; abbonati 6.186, quota di 39.482 euro. Tiri in porta 6 (con una traversa)-1.

Tiri fuori 9-2. In fuorigioco 5-0. Angoli 7-0. Recuperi: p.t. 3', s.t. 3'.



IL MIGLIORE
BRIENZA (Siena)
VOTO 8

Al centro di tutto: avvia l'azione del rigore, segna 2 gol. Bene anche da esterno

chiusa», ha spiegato il tecnico. Che, abituato a cambiare uomini e non modulo, ha deciso di lasciare in panchina Mastronunzio e puntare su Brienza, terza volta da titolare. **Scelta vincente, perché il migliore in campo sarà proprio il sostituto della vipera.** Ma che sofferenza nel primo tempo: con l'Ascoli che tiene Perderzoli davanti alla difesa e dieci uomini dietro la linea della palla, il Siena si trova un muro da buttare giù e si arma di pazienza quando capisce che non sarà facile giocare come pretende il Conte-pen-

siero (corsa degli esterni, uomo da saltare, tiro o cross dal fondo). Il rigore, giusto: trattenuta di Faisca su Calaiò, sblocca gambe e testa di chi deve fare la partita. La questione si chiude poco più tardi, quando Brienza trova più spazi e comincia lo show: prima su punizione con Coser, al debutto in campionato, che pasticcia e respinge la palla già dentro e poi di testa: traversa e gol. Conte a quel punto smonta l'attacco con Mastronunzio e Immobile, chiedendo a Brienza di fare l'esterno destro. Mossa riuscita nel ruolo



A sinistra Emanuele Calaiò, 28 anni e 6 gol finora, festeggia Franco Brienza, 31, autore di una doppietta: l'ex attaccante della Reggina ha segnato 3 gol in questa stagione IPP

più usurante del 4-4-2.

Primo stop Castori incassa la prima sconfitta della sua gestione dopo sei risultati utili di fila. Puntava a un altro pareggio, missione fallita: il blindatissimo 4-1-4-1 tiene fino al rigore, poi si sgonfia come un soufflé. Inutile l'attaccante in più (Djuric), perché subito dopo Cristiano si fa buttare fuori. L'effetto nuovo allenatore è dunque finito? Forse no, certo è che si dovrà rischiare di più per superare il -5, un handicap che sa di condanna anticipata.